

Parrocchia San Girolamo – Rimini

*Monumento in memoria
della Serva di Dio*

SANDRA SABATTINI



L'architetto **Francesco Baldi** attraverso la materia e le forme dell'opera evidenzia i caratteri prevalenti della fede di Sandra: la semplicità e la povertà, la radicalità e la carità. La tomba è ricavata dalla pietra "giallo Sinai", la montagna della prima Alleanza di Dio col suo popolo. È una pietra nuda, ma dal colore caldo e con la superficie lievemente increspata che la rende morbida e viva. Sulla pietra è inciso il monogramma di Cristo, segno della totale appartenenza a Lui. Al centro emerge una coppa che richiama il gesto dell'offerta. La terra in essa raccolta acquista il carattere e la dignità di simbolo. Una cosa tanto umile, come la terra, diventa segno della cosa più preziosa: l'amore a Cristo.

La **scultrice Paola Ceccarelli** si è ispirata ad un sogno fatto da Sandra e confessato alla mamma poco prima di morire: il sogno di una tomba tutta avvolta di fiori. In mezzo ad essi, secondo la scultrice, se ne innalza uno speciale, un giglio, segno dell'offerta che Sandra fa di se stessa a Colui che l'ha chiamata. Nei fiori di campo mossi dal vento si coglie un riferimento al soffio dello Spirito al quale Sandra si è docilmente piegata.

L'opera, ideata per custodire i resti mortali di Sandra, ha ricevuto una nuova finalità per il fatto che dall'esumazione non è stato possibile recuperare nulla del corpo di Sandra. Solo alcuni legni della bara si sono conservati nella terra del piccolo cimitero dove era stata sepolta venticinque anni fa.

Il significato di questo inatteso avvenimento è stato autorevolmente espresso dal nostro Vescovo Francesco: "Si è consumata tutta per Cristo; si è fatta terra per lasciarci un segno di donazione totale nell'amore".